

LA VIA MALA

La Via Mala del Dezzo unisce la Val d'Angolo, tributaria della Valcamonica (Bs), con la Val di Scalve territorio delle Alpi Orobie Orientali. Si apre il varco nella costa della montagna in un paesaggio di forme aspre, fra gole e orridi risalenti all'ultima glaciazione solcati dal fiume Dezzo.

L'appellativo "Mala" in passato contrassegnava frequenti percorrenze accidentate e inquietanti: i vertiginosi precipizi che terrorizzavano i viaggiatori del passato lasciano tuttora senza fiato.

Oggi sono state costruite alcune gallerie, che facilitano il passaggio. Dalla prima galleria, si percepisce un ambiente selvaggio dai toni cupi ed essenziali, in cui il tempo sembra essersi fermato. La strada è a tratti stretta e tortuosa.



ITINERARIO

Da casa sant'Obizio prendere la SP294 con direzione Schilpario. L'uscita dalla prima galleria sancisce l'ingresso in via Mala. Si può percepire la diversa vegetazione e il clima diventa più fresco.

Subito dopo aver passato la seconda galleria, uno spiazzo sulla destra mostra dove poter sostare e proseguire a piedi; l'area è facilmente riconoscibile perché nei pressi di una ex casa cantoniera recentemente ristrutturata.

Dopo aver parcheggiato si può proseguire a piedi seguendo le indicazioni.



ATTIVITÀ CONSIGLIATE

Il percorso

Il percorso turistico è stato messo in sicurezza, è lungo poco più di un chilometro e si sviluppa sulla vecchia strada scavata nella roccia con uno strapiombo di 80 metri sul fiume Dezzo. Si carica di una potenzialità emotiva particolarmente intensa: profili decisi affacciati sul vuoto, pareti rocciose inghiottite da voragini impressionanti, le più profonde di tutto il vallone. Durante il tragitto si incontrano formazioni geologiche differenti, distinte da vari stadi di erosione.

Un balcone panoramico a sbalzo offre una visione complessiva dell'orrido della Via Mala. Il ripristino del tratto ha favorito, inoltre, la possibilità di lambire il greto del fiume Dezzo e di raggiungere poi la "cascata di travertino", capovolgendo la visuale di fronte agli strapiombi che dal basso sono come aggrappati al cielo.

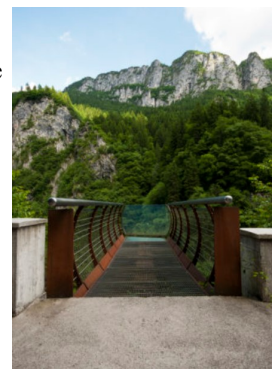
Terminato il percorso e ripresa la strada provinciale, in breve tempo la Via Mala ci consegna ai panorami verdeggianti della Val di Scalve dove la presenza sottile dell'uomo si manifesta insieme con la forza selvaggia della natura, che attraversa senza sottometerla.

La pesca

L'accesso più comodo al torrente Dezzo è situato presso la ex-casa cantoniera *Canyon di Scalve*; altri punti di accesso sono posti lungo il tratto della provinciale che sale dalla Val Camonica.

La pesca è di difficoltà medio/difficile e richiede attrezzatura adeguata e particolare prudenza nell'attraversamento del fiume per la profondità e forza dell'acqua.

In alcuni periodi dell'anno risulta quasi impossibile la risalita del fiume. Sempre attiva l'allerta per il pericolo di caduta massi, a causa dell'esposizione alle alte pareti rocciose del canyon.



Per informazioni contattare **Viola**: violaghitti@gmail.com / 3770817898